



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)

c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - C.F. 91004900592 – Codice IPA istsc_Ltis00100r

☎ 06.96873133 - LTIS00100R@istruzione.it – LTIS00100R@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisramadu.edu.it



Lettera alle studentesse e agli studenti e a tutta la Comunità educante e democratica

Ancora una volta la comunità di Cisterna di Latina è stata ferita da un duplice femminicidio.

Un'altra ferita si aggiunge a quelle mai rimarginate dei femminicidi precedenti, compiuti in poco più di un decennio. Il fenomeno del femminicidio, emergenza nazionale, per Cisterna, purtroppo, è un'emergenza territoriale.

Dal pomeriggio del 13 febbraio alla mente di tanti di noi che hanno conosciuto Desirée, la ragazza scampata alla strage, e la mamma, vittima con la sorella di Desirée, dell'efferato gesto, sono ricomparse le immagini dei momenti di incontro e di confronto costruttivi vissuti con loro negli anni trascorsi a scuola.

Oggi tutti noi, nei diversi ruoli, ci poniamo tante domande.

Perché continuano a succedere eventi di tale efferatezza?

Perché sentimenti, emozioni, passioni non vengono spesso espressi e manifestati con rispetto, equilibrio e serenità?

Cosa, come Comunità e come Scuola, possiamo e dobbiamo ancora fare?

Perché la morte di tante donne di ogni età non ha ancora insegnato a tutti e, soprattutto, alle giovani generazioni che l'amore è prima di tutto rispetto?

Il rumore che voi studentesse e studenti ci avete invitato a produrre con qualsiasi oggetto il 25 novembre scorso, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dobbiamo provocarlo quotidianamente con la parola, le idee, i comportamenti, i simboli.

Oggi, in classe, avete riflettuto con i docenti sull'accaduto e, sicuramente, continuerete a farlo nei prossimi giorni.

Eventi, percorsi interdisciplinari, azioni progettuali vi consentono annualmente, a scuola, di parlare del fenomeno; avete negli anni realizzato video e materiali sulla prevenzione ed il contrasto alla violenza alle donne e sulle donne; avete disegnato i volti delle giovani vittime; alcuni di voi hanno ascoltato le toccanti testimonianze dei familiari delle vittime delle precedenti tragedie.

Quotidianamente la Scuola è impegnata nell'educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni, a promuovere la cultura del rispetto della vita umana. I docenti vi insegnano l'amore cantato da poeti e raccontato da scrittori, quanto i filosofi si siano interrogati sul sentimento dell'amore, come l'amore sia stato e venga rappresentato nell'arte.

Forti di tanti insegnamenti possiamo agire di più e insieme, per il bene del territorio e della sua comunità, prestando attenzione a comportamenti, azioni, gesti, parole che non parlano di amore, ma,

al contrario, esprimono possesso, egoismo e violenza. Nulla va sottovalutato in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro: alziamo il livello di attenzione.

Restituiamo al sentimento dell'amore la sua vera natura; ciascuno deve sentirsi libero di amare e non costretto ad amare. Se saremo in tanti a gridarlo in silenzio forse riusciremo a scuotere le coscienze.

Possiamo cominciare a farlo subito, partecipando tutti insieme Venerdì 16 febbraio alle ore 18,30 alla fiaccolata, organizzata dal Comune di Cisterna di Latina e alla quale le Istituzioni scolastiche sono state invitate. Da Piazza 19 Marzo, davanti Palazzo Caetani, la comunità di Cisterna si dirigerà fino alla Chiesa di San Valentino, quartiere in cui si è consumata la tragedia.

La fiaccolata rappresenterà l'occasione per dire BASTA AI FEMMINICIDI e sarà un momento di raccoglimento collettivo, di condivisione di valori in memoria delle vittime e di solidarietà e vicinanza alle loro famiglie.

Dirigente scolastica

Anna Totaro

Firma autografa omessa ex art. 3 co. 2 D. Lgs. 39/1993